TESTATA: La Provincia - CO
DATA: 06.08.2016

Disabili soli: in aiuto nuove misure fiscali

La svolta. Con la legge sul "Dopo di noi" anche agevolazioni importanti e vantaggi economici calcolabili
Gli esperti di Eos Servizi fiduciari (Bsi): «Lo strumento si applica inoltre alla costituzione di trust»

COMO
MARIA G. DELLA VECCHIA

La nuova legge sul "Dopo di noi" approvata in via definitiva lo scorso giugno alla Camera porta vera innovazione con misure finalizzate, per la prima volta anche in termini di agevolazioni fiscali, in modo esclusivo alla tutela, all'inclusione sociale, alla cura e all'assistenza delle persone con disabilità grave prive di assistenza famigliare. Un concetto ribadito dagli esperti di Eos Servizi fiduciari (Gruppo Bsi).

Oltre ad istituire un fondo di assistenza la nuova legge alza i limiti di detraibilità fiscale dei premi di assicurazione per il caso di morte, introduce esenzioni sulle imposte di donazione e successione in caso di istituzione di trust, di "vincoli di destinazione", di "fondi speciali" e contratti di "affidamento fiduciario", riconoscendone inoltre le imposte di registro, ipotecarie e catastali, applicate in misura fissa.

Cosa cambia

«La nuova legge - afferma l'ad di Eos, Andrea Ferraretti - dà vantaggi economici concreti e misurabili ed è positiva anche perché è semplice da leggere e applicare. È uno strumento che non si applica solo all'affidamento fiduciario ma anche alla costituzione di trust e alla creazione di vincoli di destinazione, figure giuridiche fra loro diverse ma accomunate dal creare un patrimonio specifico a cui viene impressa una particolare funzione di tutela delle persone affette da disabilità grave.

Per Eos il canale privilegiato per avviare contratti di affidamento fiduciario rimane quello privato, in prima battuta quello delle famiglie clienti di fascia economica alta, per le quali sono attivi rapporti di gestione patrimoniale, tuttavia, aggiunge Ferraretti, «ci auguriamo che la detassazione introdotta dalla legge favorisca anche il movimento di gruppi di lavoro che fanno riferimento a strutture sociosanitarie e a mondi del terzo settore, fondazioni Onlus incluse».

Sul tema Bsi è presente oltre che con una propria branch e con Eos Servizi Fiduciari anche con "Aeon Trust-Società italiana trust srl", che si è imposta dal 2005 come trustee company di riferimento sul mercato, attiva per l'amministrazione di trust "interni" ai quali sono conferiti patrimoni mobiliari o immobiliari.

Aeon amministra patrimoni di famiglie più o meno facoltose già in relazione col Gruppo, che abbiano necessità di gestione principalmente per questioni successorie o di amministrazione patrimoniale. Il trust, strumento messo in discussione in Italia, ha trovato spazio anche in Parlamento nel disegno di legge sul "Dopo di noi", al punto che nel passaggio al Senato sono state inserite migliorie.

> L'affidamento fiduciario è più efficiente Meno arbitrio al gestore

Prima e dopo

Prima dell'introduzione della legge si trattava di uno strumento soggetto a una normativa «poco fluida - afferma Marco Antonio Angotti, responsabile Aeon Trust - e associato a chissà quali prodotti dalla finalità poco chiara, pur essendo ormai adeguatamente regolamentato dall'Agenzia delle Entrate e da innumerevoli sentenze giudiziarie. Ora, con l'innovativo e ulteriore riconoscimento dell'affidamento fiduciario, ci aspettiamo interesse per una legge che ha uno scopo diverso dalla gestione patrimoniale per successione e guarda alla tutela di interessi di persone svantaggiate».

Il contratto di affidamento fiduciario è più efficiente del trust perché, spiega Angotti, mentre nel trust si lascia l'arbitrio al trustee, al gestore, per proteggere e far crescere il patrimonio, con l'affidamento fiduciario si può inserire un programma sulla gestione incentivando quelli che mirano a realizzare interessi meritevoli di essere protetti.

L'Agenzia delle entrate di Como: importanti le agevolazioni fiscali

TESTATA: La Provincia - CO
DATA: 06.08.2016

Normativa innovativa E condizioni chiare per ottenere i benefici

La nuova legge sul "Dopo di noi" (n.112 del 22 giugno 2016, approvata in via definitiva alla Camera con 312 a favore, 64 contrari e 26 astenuti) si presenta come una norma «volta a favorire il benessere, la piena inclusione sociale e l'autonomia delle persone con disabilità» (art.1) e la sua importanza sta nel fatto che per la prima volta il nostro ordinamento individua e riconosce speciali tutele per i disabili nel momento in cui vengono a mancare i parenti che si sono occupati di loro. La legge estende le tutele anche ai disabili che pur con genitori ancora in vita non possono ricevere il loro sostegno.

Prima della nuova legge a regolare la materia c'erano una norma del 1992 (n.104), che ha introdotto la nozione di "disabile grave" che pertanto necessita di assistenza permanente, e da un'altra norma del 1998 (legge 162) che ha istituito negli enti pubblici programmi di aiuto ai disabili. Ma nessuna delle due leggi prevedeva regimi particolari per i disabili che restano senza sostegno famigliare, come invece fa la nuova norma costituita da soli 10 articoli.

In sostanza la nuova legge stabilisce la creazione di un fondo assistenziale partecipato da Regioni, Comuni e terzo settore con dotazione triennale di 90 milioni di euro per il 2016, 38,3 milioni per il 2017 e 56,1 milioni dal 2018 . Il "Dopo di noi" inoltre introduce agevolazioni per chi (privati, associazioni, fondazioni o enti benefici) decida di stanziare risorse di tutela dei disabili.

Non ultimo, la norma stabilisce sgravi fiscali, esenzioni e incentivi per la stipula di assicurazioni e trust e trasferimenti di beni e diritti post-mortem. Al trust, che garantisce tutela legale attraverso un rapporto fiduciario fra chi dispone di un bene e il soggetto a cui lo affida perché lo amministri a suo nome, la legge affianca anche i contratti fiduciari.

Per i consulenti di Eos Servizi Fiduciari Spa e di Aeon Trust si tratta di una «legge chiara, innovativa e di immediata applicazione, che elenca in maniera diretta le caratteristiche specifiche che devono presentare i diversi atti per poter beneficiare delle misure agevolative ed è un passo deciso nella direzione di aiutare sistematicamente e concretamente le persone affette da disabilità, creando le condizioni giuridiche opportune per gli operatori».

M. Del.